



## Heinrich Mylius (1769–1854): Ein europäischer Bürger zwischen Frankfurt am Main und Mailand Ausstellung – Frankfurt a.M. – 08.08.-08.09.2019

Weltläufigkeit trifft Bürgerbewusstsein, Innovation baut auf Tradition, Unternehmertum fördert Kunst, Bildung bringt Fortschritt – Wertvorstellungen und Konzepte unserer Tage? In der Person des Heinrich Mylius findet sich bereits in der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts eine europäische Migrations- und Integrationsgeschichte, eine kulturelle, soziale und wirtschaftliche success-story ‚par excellence‘.

Aus Anlass des 250-jährigen Geburtsjubiläums widmen das Museum Giersch der Goethe-Universität und die Villa Vigoni dieser eindrucksvollen, bisher noch weitestgehend unentdeckten deutsch-italienischen Schlüsselpersönlichkeit zum ersten Mal eine Ausstellung in ihrer Heimatstadt.

Dank hervorragender diplomatischer Fähigkeiten, erfolgreichen unternehmerischen Geschicks und intensiven bürgerschaftlichen Engagements gelangte der gebürtige Frankfurter Kaufmann Mylius in kurzer Zeit zu hohem Ansehen in seiner Wahlheimat Mailand. Sein ausgeprägter Sinn für politische und soziale Verantwortung, seine Technik- und Innovationsbegeisterung verbunden mit einem unerschütterlichen Glauben an die Macht von Bildung und Kultur waren die Grundlage für seinen Einsatz als Präsident der Mailänder Handelskammer, Mitglied des Mailänder Stadtrates und Mitbegründer der „Gesellschaft zur Förderung von Handwerk und Berufsausbildung“ (Vorläuferin des heutigen weltberühmten Mailänder *Politecnico*). Darüber hinaus besaß Mylius' Netzwerk für den deutsch-italienischen Kulturtransfer rund um die Zentren Frankfurt, Mailand und Weimar fundamentale Bedeutung. Sie spiegelt sich wider in seinem direkten und regelmäßigen Austausch mit wichtigen Vertretern der Weimarer Klassik (Johann Wolfgang von Goethe, Johann Gottfried Herder) und den großen italienischen Literaten seiner Zeit (Alessandro Manzoni). Sichtbarstes Zeugnis hierfür ist das monumentale, deutschlandweit erste Goethe-Denkmal, das Mylius gemeinsam mit zwei Frankfurter Freunden 1840 für die dortige Stadtbibliothek (heute: Literaturhaus) stiftete.

Mylius war innovativ und mutig genug, religiös, politisch und kulturell auch unkonventionell zu sein. Ein Grundgedanke leitete ihn: Seine Werke sollten nachhaltig sein. Dieses Ziel bildete die Voraussetzung für seine umfangreiche, größtenteils im Verborgenen geleistete Förderung kultureller, religiöser, karitativer und sozialer Einrichtungen in Mailand und Frankfurt – darunter Blindenanstalten, Kleinkinderschulen und Wöchnerinnenheime. Die Ausstellung im Frankfurter Museum Giersch präsentiert mit der facettenreichen und imponierenden Persönlichkeit des Heinrich Mylius einen aufgeklärten Bürger, dessen vorurteilsfreies Denken und gesellschaftsorientiertes Handeln als Garanten für ein solidarisches Gemeinwesen auch für die europäische Gesellschaft des 21. Jahrhunderts ein Vorbild darstellt. Die Schau spannt einen Bogen von Mylius' unternehmerischen und gemeinwohlverpflichteten Aktivitäten bis zu seinem Vermächtnis am Comer See: Ganz der Tradition und den Idealen des Heinrich Mylius verpflichtet, agiert dort heute die Villa Vigoni, Deutsch-Italienisches Zentrum für Europäische Exzellenz, internationaler Ort politischer Gespräche, interdisziplinärer wissenschaftlicher Debatten und kulturellen Austauschs - ein Ort, an dem durch die Analysen von Vergangenheit und Gegenwart Perspektiven für eine europäische Zukunft entwickelt werden.

### Ausstellungs-Parcours<sup>1</sup>:

- I. **HEINRICH MYLIUS** Figur, Familie, Freunde: das Netzwerk
- II. **WEIMAR** Literarisch-Künstlerische Wahlverwandtschaften: Goethe – Mylius - Manzoni
- III. **MYLIUS PRIVAT** Schicksal, Trauer und ihre Verarbeitung in Kunst
- IV. **MAILAND** Wirtschaft, Handel und bürgerschaftliches Engagement: Innovation durch Bildung
- V. **FRANKFURT A.M.** Geburtsstadt und Heimatverbundenheit: Geschäfts- und Wohltätigkeiten
- VI. **MYLIUS' ERBE** Die Villa Vigoni, Deutsch-Italienisches Zentrum für Europäische Exzellenz

<sup>1</sup> Die Exponate stammen mehrheitlich aus der Villa Vigoni und werden in Frankfurt durch Leihgaben des Historischen Museums, der Senckenbergischen Naturforschenden Gesellschaft, des Instituts für Stadtgeschichte, des Städel Museums sowie der Universitätsbibliothek Johann Christian Senckenberg bereichert. Darüber hinaus dankt die Villa Vigoni dem Museo della Seta in Como, der SIAM 1838. Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri sowie dem Istituto dei Ciechi in Mailand für die Zusammenarbeit. Begleitet wird die Ausstellung durch vielfältige Rahmenveranstaltungen in Brüssel, Mailand, Berlin, Frankfurt und Rom.



Con il patrocinio dell'Ambasciata della  
Repubblica Federale di Germania Roma



Con il patrocinio dell'  
Ambasciata d'Italia Berlino



## Enrico Mylius (1769–1854): Un cittadino europeo tra Francoforte sul Meno e Milano mostra -Francoforte sul Meno – 09/08-09/09/2019

Lo spirito cosmopolita che si fonde con il senso del dovere civico, l'innovazione basata sulla tradizione, l'impresa che promuove l'arte, la formazione che porta sviluppo - valori e concetti dei nostri tempi? Nella figura di Enrico Mylius si scopre, già durante la prima metà del XIX secolo, una storia europea di migrazione e integrazione, una success-story culturale, sociale ed economica *par excellence*.

In occasione del 250esimo della nascita, il Museum Giersch der Goethe-Universität e Villa Vigoni dedicano a questo ragguardevole, e in gran parte ancora sconosciuto, personaggio italo-tedesco per la prima volta una mostra nella sua città natale.

Grazie alle eccezionali capacità di relazione, alle qualità di imprenditore di successo e a un intenso impegno civico, il commerciante francofortese Enrico Mylius acquisì in poco tempo grande prestigio nella sua patria adottiva Milano. Il suo spiccato senso di responsabilità politica e sociale, il suo entusiasmo per la tecnologia e l'innovazione, uniti a una fede incrollabile nel potere dell'istruzione e della cultura, furono alla base del suo impegno a Milano come presidente della Camera di Commercio, come membro del Consiglio comunale e co-fondatore della Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri (da cui successivamente nacque il celebre Politecnico). Inoltre il network sviluppato da Mylius si è rivelato di importanza fondamentale per il transfer culturale italo-tedesco nelle città di Francoforte, Milano e Weimar. Questo si riflette nel suo scambio diretto e regolare con importanti figure del classicismo weimariano (JW von Goethe, G. Herder) e del romanticismo italiano (A. Manzoni). Ne è testimonianza più evidente il monumento pubblico a Goethe, il primo in tutta la Germania, che Mylius nel 1840 donò con due amici francofortesi alla biblioteca comunale (oggi: *Literaturhaus*).

Mylius fu sufficientemente innovativo e coraggioso da non farsi limitare da convenzioni religiose, politiche o culturali. Un'unica idea di fondo gli fu da guida: le sue opere dovevano essere sostenibili. Questo obiettivo creò le condizioni per la sua vasta ma riservata promozione di istituzioni culturali, religiosi, caritatevoli e sociali a Milano e Francoforte - tra cui gli Istituti dei Ciechi, gli asili per la prima infanzia e le case per partorienti.

La mostra del Museum Giersch a Francoforte presenta, attraverso la personalità poliedrica e di grande rilievo, Enrico Mylius un cittadino illuminato, libero da pregiudizi e dall'agire orientato socialmente a garanzia di una collettività solidale, un modello valido anche per la società europea del XXI secolo. L'esposizione spazia dalle attività imprenditoriali e caritatevoli di Mylius alla sua eredità sul Lago di Como: vincolato alla tradizione e agli ideali di Enrico Mylius, oggi opera Villa Vigoni, Centro Italo-Tedesco per l'Eccellenza Europea, luogo internazionale del dibattito politico, del confronto scientifico interdisciplinare e dello scambio culturale, dove dall'analisi di passato e presente vengono sviluppate prospettive per un futuro europeo.

### percorso espositivo<sup>2</sup>:

- I. **ENRICO MYLIUS** figura, famiglia, amici: il network
- II. **WEIMAR** affinità elettive letterario-artistiche: Goethe – Mylius - Manzoni
- III. **MYLIUS PRIVATO** destino e lutto e la loro rielaborazione nell'arte
- IV. **MILANO** economia, commercio e impegno civico: innovazione dalla formazione
- V. **FRANCOFORTE** città natale e legame patrio: attività mercantili e di beneficenza
- VI. **L'EREDITÀ DI MYLIUS** Villa Vigoni, Centro Italo-Tedesco per l'Eccellenza Europea

<sup>2</sup> I pezzi esposti provengono in gran parte da Villa Vigoni e vengono integrati a Francoforte con prestiti dell'Historisches Museum, della Senckenbergische Naturforschende Gesellschaft, dell'Institut für Stadtgeschichte, dello Städel Museum e della Universitätsbibliothek Johann Christian Senckenberg. Villa Vigoni ringrazia il Museo della Seta di Como, la SIAM 1838, Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri e l'Istituto dei Ciechi di Milano per la proficua collaborazione. La mostra sarà affiancata da una serie di eventi che si terranno a Bruxelles, Milano, Berlino, Francoforte e Roma.